
Cannabis legale, Confagricoltura: “Colmare vuoto normativo”

Autore: Mirko Sapienza

Data: 31 Maggio 2019

Immagine in evidenza

La sentenza della **Corte di [cassazione](#)** sulla **cannabis legale** ha creato parecchio allarme tra i produttori di canapa e il particolare in **provincia di Catania dove sono già 40 gli ettari coltivati. E oggi è scesa in campo [Confagricoltura](#)**: “La Cassazione, con propria soluzione, afferma che non possono essere commercializzati prodotti a base di cannabis che abbiano un effetto drogante – si legge in un comunicato -. Ma le varietà ammesse dalla legge 242/2016 non devono destare allarme, perché sono a basso contenuto di THC (che è la sostanza che produce l’effetto psicoattivo) con valori entro lo 0,2%. Riguardo all’effetto drogante la giurisprudenza si è ampiamente espressa negli ultimi anni escludendo dal campo di applicazione del DPR 309/90 sugli stupefacenti, i prodotti della canapa industriale con valori di THC entro lo 0,5%”.

“In attesa di conoscere le motivazioni, riteniamo che la decisione della Cassazione non debba essere letta come divieto generalizzato di vendita dei prodotti a base di canapa industriale – sottolinea Confagricoltura -. In ogni caso il Parlamento, il Governo ed i Ministeri competenti dovranno intervenire al più presto per perfezionare la normativa, ad esempio regolamentando i prodotti nutraceutici e cosmetici a base di cannabinoidi quali il CBD e definendo i livelli massimi di THC ammessi per gli alimenti, che vanno stabiliti con un decreto del ministero della Salute che aspettiamo ormai da quasi due anni.

“Ci preoccupa il fatto che la sentenza sulla cannabis legale possa introdurre ulteriori incertezze – prosegue Selvaggi -. Abbiamo una filiera produttiva importante che non può essere smantellata per i vuoti normativi. Non è più accettabile che il settore della coltivazione e della trasformazione della canapa debba continuamente raffrontarsi con giudizi e sentenze che spesso rimettono in discussione l’intero apparato normativo del settore”.

“Riteniamo che la canapa [industriale](#), nell’interezza della pianta (fusto foglie, semi, fiori), abbia tutti i requisiti e le potenzialità per soddisfare le diverse domande dei nuovi mercati della bioeconomia (integratori alimentari, nutraceutici, biocosmesi, bioedilizia, bioplastiche, bioenergie).

Riferimento articolo: <https://www.economysicilia.it/cannabis-legale-confagricoltura-colmare-vuoto-normativo/>

Generato il 12/04/2026